



Comune di Pietrasanta
Città d'arte • Città nobile dal 1841

Bilancio *Sociale*

2003

Bilancio *Sociale* 2003



Realizzato con la collaborazione:
Dipartimento di Economia Aziendale – Università di Pisa

Progetto grafico, impaginazione e stampa:
• **StudioGrafico AlainCacciatori** • www.alaincacciatori.com

Fotografie:
Lauro Lenzi

Immagine di copertina:
Affresco edito da Romano Cosci

*Quel che mi piace è Pietrasanta
bellissima cittadina, con piazza unica,
una cattedrale da grande città,
e, sfondo, le Alpi Apuane.
E che paese all'intorno!
Che monti, che verde,
che ombre, che fiumi,
che ruscelli risonanti freschi di castagni
e gli olivi fra il verde!
Qui vorrei condurti, mia povera dolorosa:
qui staresti un po' bene da vero.*

Giosuè Carducci

(tratto dalla lettera a Carolina Cristofori Piva del 17 giugno 1877)

Indice

Lettera del Sindaco Massimo Mallegni
Perché il Bilancio Sociale del Comune di Pietrasanta

Cap. 1 - L'identità: missione, cultura e valori del Comune di Pietrasanta

- 1.1 La nascita e le caratteristiche territoriali del Comune
- 1.2 Gli organi politici: il Sindaco, il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio, la Conferenza dei Capigruppo e le Commissioni Consiliari.
- 1.3 Gli organismi tecnici di collaborazione e controllo: la Delegazione trattante di parte pubblica, la Delegazione trattante di parte sindacale, il Nucleo di Valutazione e il Collegio dei Revisori
- 1.4 Missione e valori
- 1.5 Il programma di mandato dell'Amministrazione comunale

Cap. 2 - La governance interna

- 2.1 Il modello organizzativo
- 2.2 La composizione quali-quantitativa delle risorse umane
- 2.3 L'attività di formazione e aggiornamento
- 2.4 Le politiche economiche e la valutazione del personale
- 2.5 La comunicazione interna
- 2.6 Sicurezza e salute dei lavoratori

Cap. 3 – Aspetti socio-demografici

- 3.1 L'andamento della popolazione: residenti e movimento migratorio
- 3.2 La struttura delle famiglie
- 3.3 I matrimoni
- 3.4 L'infanzia
- 3.5 Gli adolescenti e i giovani
- 3.6 La popolazione anziana

Cap. 4 - La comunicazione ai cittadini

- 4.1 Le attività di comunicazione
- 4.2 L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
- 4.3 Alcuni risultati dell'indagine sulla soddisfazione dei cittadini
- 4.4 Lo Sportello Unico per i servizi alle imprese
- 4.5 Il sito web del Comune

Cap. 5 - La produzione e la distribuzione della ricchezza

5.1 Premessa metodologica

5.2 *Le entrate del Comune*

5.3 Le entrate correnti

5.4 Le entrate da alienazione e da proventi per il rilascio delle concessioni edilizie

5.5 L'accensione di nuovi prestiti e l'indebitamento complessivo

5.6 *Le spese del Comune*

5.7 La gestione delle reti relazionali: la riclassificazione delle spese

5.8 La riclassificazione del consuntivo per tipo di spesa

5.9 La riclassificazione del consuntivo per gruppi portatori di interessi

- Spese per risorse umane

- Spese per acquisti e prestazioni di servizi

- Spese per trasferimenti

- Spese per imposte

- Spese per rimborso prestiti

- Altre spese

5.10 Alcuni indicatori di efficienza

Cap. 6 - La creazione del valore per i cittadini e il territorio: riclassificazione delle spese per aree di intervento

6.1 Premessa metodologica

6.2 Area qualità sociale

6.3 Area cultura, scuole, giovani e sport

6.4 Area sicurezza e rapporti con il cittadino

6.5 Area territorio e ambiente

6.6 Area sistema produttivo locale

6.7 Area viabilità e mobilità

6.8 Alcuni indicatori sul costo dei servizi

Cap. 7- I servizi offerti alla collettività

7.1 Una panoramica dei principali progetti

Conclusioni: alcuni risultati emersi dalla prima edizione del Bilancio Sociale

Glossario



DRE LUCY PERO

S. IOVH

HIC
VRS.
O EN
ECCE

VOBI
F



Saluto del Sindaco Massimo Mallegni

Cari cittadini e care cittadine,
è con vivo piacere che in qualità di Sindaco del Comune di Pietrasanta vado a presentare la prima edizione del Bilancio Sociale, uno strumento innovativo di comunicazione dell'impegno profuso dal Comune nel miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini. Pur nella consapevolezza che questo documento rappresenta la prima esperienza del Comune in termini di rendicontazione sociale e, come tale, può essere migliorato in metodo e contenuto, sono fiero di presentarlo con l'impegno di proseguire negli anni futuri, sulla strada intrapresa verso la condivisione del mio operato con tutti i cittadini.

Sono pienamente convinto che una gestione democratica e trasparente dell'Ente debba trasformarsi in un documento di rendicontazione delle attività svolte e dell'uso fatto della delega ricevuta dalla comunità locale, dando visibilità piena all'uso delle risorse direttamente attinte dal territorio e di come queste siano state convogliate in beni e servizi reinvestiti nello stesso.

Con la predisposizione del Bilancio Sociale, il Comune vuole "rendere conto" del proprio operato, sulla base di principi di trasparenza e partecipazione, a tutti i portatori di interesse (c.d. stakeholders). Al momento dell'avvio del mio mandato ho cercato di seguire alcuni principi: in primis, quello di porre la struttura amministrativa al pieno servizio del cittadino, per garantire la semplificazione dei percorsi burocratici, accogliere le richieste e tradurre le stesse in piani di intervento.

In secondo luogo ho provveduto a dare avvio ad una serie di progetti per migliorare i servizi offerti nei vari ambiti del Comune come la qualità sociale, lo sviluppo della cultura, il supporto ai giovani e alle attività

sportive, la sicurezza dei cittadini, la tutela del territorio e delle risorse ambientali, il potenziamento del settore produttivo locale e il miglioramento della viabilità e dei trasporti.

In molti casi si è trattato di potenziare gli interventi, in altri di partire da zero, ma con orgoglio posso affermare che, grazie al supporto di tutta la compagine comunale, siamo riusciti a consolidare numerose attività e a costituire una rete di servizi sociali e culturali innovativi e più adeguati alle istanze dei cittadini. Il mio impegno è quello di proseguire in questa importante opera ormai avviata, ma ritengo che niente possa essere realizzato se non con il supporto pieno e fiducioso di ogni singolo abitante di Pietrasanta al quale cercherò di rispondere con il mio costante operato alle richieste di miglioramento di ogni nostro servizio.

Il Sindaco
Massimo Mallegni



Perché il Bilancio Sociale del Comune di Pietrasanta

L'obiettivo di porre l'amministrazione del Comune di Pietrasanta al servizio dei cittadini si accompagna ad un obiettivo del Comune altrettanto rilevante: dare visibilità e trasparenza all'operato svolto dall'Ente, così come sancito da numerose normative che hanno indirizzato lo sviluppo degli enti locali negli ultimi anni. A tal fine l'Amministrazione è impegnata da tempo nella predisposizione di un documento a valenza sociale, supportata da un'istituzione di eccellenza quale il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Pisa.

Il documento in parola, noto come "bilancio sociale", risponde al desiderio di comunicare con immediatezza ed efficacia le attività del Comune rispettose dei principi dell'etica, della socialità e dell'ambiente. In un contesto, quale l'attuale, in cui si assiste ad una consistente crescita delle responsabilità dei soggetti pubblici, chiamati ad interpretare e concretizzare la volontà dei cittadini, il bilancio sociale si pone quale strumento di dialogo e di confronto con i vari stakeholders: gli obiettivi che esso si pone sono volti ad esaltare il legame con il territorio di riferimento, a perseguire una gestione più efficace ed efficiente del Comune, a spiegare e giustificare i progetti e gli interventi eseguiti, nonché ad estendere il consenso dei cittadini sulle attività svolte dall'Ente nel periodo di riferimento.

Il bilancio sociale è inoltre in grado di monitorare, con idonei flussi di feed-back, il giudizio dei cittadini sull'impegno politico-amministrativo del Comune, oltretutto essere un mezzo di partecipazione alla società civile e dunque espressione di legittimazione e consenso dell'operato dell'Ente.

La trasparenza che segue alla redazione di tale documento e la correlata legittimità politica ne fanno infine uno strumento di notevole valenza interna (basti pensare all'ottimizzazione delle risorse che ogni ente gestisce nell'ambito del suo operato). Pertanto il bilancio sociale, focalizzandosi

sulla comunità amministrata, è uno strumento:

- di relazione con la società civile e le forze sociali;
- di trasparenza amministrativa;
- di partecipazione;
- di legittimazione.

Quindi, il bilancio sociale si propone di "*Analizzare per conoscere*" il nuovo approccio seguito dal Comune nella definizione del suo operato, le ricadute sociali connesse con le attività dell'Amministrazione, i flussi logistico-organizzativi e l'assetto infrastrutturale; di "*Conoscere per valutare*" le priorità di intervento sul territorio al fine di potenziare i servizi offerti a tutti i cittadini; di "*Valutare per identificare i dati utili*" e quindi individuare i margini di miglioramento, catturare la valenza sociale, elaborare indicatori di *performance* sociale; di "*Identificare i dati utili per programmare nuovi interventi*", tramite la consultazione con gli stakeholders, con il fine ultimo della revisione degli obiettivi in un processo di miglioramento continuo. Contrariamente a quanto la sua denominazione lasci pensare il bilancio sociale non è un documento contabile.

È tuttavia strettamente collegato al bilancio d'esercizio, dal quale attinge dati e notizie e rispetto al quale svolge una funzione integrativa; come quest'ultimo viene redatto con cadenza annuale e fa parte del sistema informativo dell'Ente. L'Ente, da un punto di vista contabile, rendiconta l'attività svolta attraverso il conto consuntivo che, come previsto dal D. Lgs. 267/00, viene approvato dal Consiglio comunale nel mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento. Pertanto questo primo bilancio sociale è stato elaborato sulla base dei dati dell'anno 2003, approvati dall'Ente nel giugno 2004.



MUNICIPIO



L'identità: missione,
cultura e valori
del Comune di Pietrasanta



Capitolo 1

1.1 La nascita e le caratteristiche territoriali del Comune

La città di Pietrasanta fu fondata nel 1255, nei pressi della “Rocca di Sala”, fortezza Longobarda, dal podestà di Lucca Guiscardo da Pietrasanta, il quale conferì alla città il nome del suo casato e lo stemma gentilizio. La vicinanza dell’approdo marittimo di Motrone ne influenzò la scelta ubicazionale per la notevole importanza della sua posizione strategico-militare e commerciale. Subito dopo la sua fondazione passò nelle mani dei pisani che ne tennero il controllo fino al 1267 e dal 1312 al 1314.

Essa raggiunse il suo massimo splendore fra il 1316 ed il 1328, sotto il governo di Castruccio Castracani Signore di Lucca che proprio in quegli anni fece costruire la Rocca Ghibellina e ristrutturare la Rocca di Sala. Dopo la sua morte la città fu assegnata in ducato alla vedova fino a quando venne data in pegno a Genova, insieme al porto fluviale di Motrone e 150.000 ducati d’oro. Lucca, a causa delle scarse risorse finanziarie a disposizione, lasciò Pietrasanta nelle mani dei Genovesi fino al 1484 quando, cinta d’assedio dalle milizie medicee in lotta con il capoluogo ligure, passò sotto il controllo fiorentino.

Dopo circa 10 anni, Piero dei Medici, figlio di Lorenzo, consegnò questa terra al Re di Francia Carlo VIII, ma è con il duca d’Atene, governatore per il Re di Francia, che la città venne restituita ai lucchesi in cambio di 290.000 ducati d’oro. Nel 1513 il papa Leone X della Famiglia dei Medici, arbitro della disputa tra Lucca e Firenze, la assegnò definitivamente ai Medici.

Gli anni a venire rappresentarono un periodo di prosperità grazie all’apertura delle cave di marmo ad opera di Michelangelo Buonarroti e alla boni-

fica delle aree paludose della pianura ad opera di Cosimo I dei Medici, che permise di debellare la malaria dalla città.

Nella seconda metà del 1700, con l’avvento dei Lorena al trono di Toscana, Leopoldo II, Granduca dal 1765 al 1790, intraprese ulteriori opere di bonifica e di miglioramento dell’acquedotto preesistente e fu il promotore di un’ulteriore espansione economica che permise di ottenere un nuovo assetto del territorio elevando Pietrasanta al rango di città nobile. Fu dato il giusto rilievo alla sua antichità, alla bellezza degli edifici, all’importanza delle istituzioni, allo sviluppo dell’estrazione e lavorazione del marmo nonché al numero delle famiglie nobili e facoltose presenti sul territorio.

La ripresa economica e culturale di Pietrasanta si interruppe nel 1799 a causa dell’invasione della Versilia da parte dei francesi. In questo modo si interruppe il governo lorenese e si aprì il tempo che fu detto il periodo napoleonico. In seguito alla pace di Lunèville la città stessa fu annessa all’impero Francese in quanto territorio facente parte del Regno d’Etruria. Dopo la caduta dell’impero Napoleonico lo sviluppo economico riprese e la città divenne un importante centro economico e culturale legato soprattutto all’estrazione e alla lavorazione dei marmi delle Apuane. Nel 1842 fu aperta la scuola per la lavorazione artistica del marmo, e da essa, nel corso del tempo, è disceso l’attuale Istituto d’Arte. In pochi anni fiorirono molteplici laboratori che permisero il consolidamento della crescita economica della zona.

Con il plebiscito la città di Pietrasanta entra a far

parte del regno d'Italia, ed è oggi il capoluogo storico della Versilia e la capitale della lavorazione artistica del marmo.

Il Comune di Pietrasanta presenta inoltre una spiccata vocazione turistica grazie al connubio tra il quartiere storico, la rinomata accoglienza balneare e la vicinanza dei monti, che lo rendono meta affascinante per i visitatori. La bellezza del centro storico, nel quale è possibile ammirare esempi di architettura religiosa, militare e civile, presenta varie influenze facilmente riconducibili all'influsso pisano, caratterizzato da elementi bizantini e gotici.

Tutto ciò si intona perfettamente con le botteghe degli artigiani del marmo, le fonderie di bronzo ed i laboratori dove vengono creati mosaici artistici apprezzati in tutto il mondo. Il suo patrimonio artistico, indubbiamente legato alle vicende cittadine, comprende pregevoli opere di famosi maestri dello scalpello. Gli storici ricordano il passaggio del grande Michelangelo, che vi soggiornò mentre sceglieva i marmi delle sue opere nelle vicine cave di marmo e trattò l'acquisto dei marmi per la facciata di S. Lorenzo a Firenze. Altri illustri "figli di Pietrasanta" sono il poeta Giosuè Carducci, nato nella vicina frazione di Valdicastello che oggi porta il suo nome e il grande scienziato scolopio Padre Eugenio Barsanti inventore, insieme al lucchese Felice Matteucci, del motore a scoppio.

Attualmente il Comune è gemellato con alcune città straniere come Grenzach Wyhlen, Ecaussines, Lewes, Villeparisis, Utsunomiya, Chicago e San Francisco.

Nel tempo il Comune ha subito vicende alterne fino ad assurgere alla struttura attuale che occupa una superficie di 41,83 km² suddivisa in urbana ed esterna agli abitati. La superficie urbana è pari a 6 km² corrispondente al 13,88% del totale, mentre quella esterna agli abitati è pari a 37,20 km²

corrispondente al 37,20% del totale. Essa si estende dal mare fino ad una altitudine massima di 730 metri e gode di un patrimonio orografico costituito da 10 fiumi e torrenti.

La viabilità è molto complessa ed è costituita da circa 196 km di strade suddivise in Statali (9 km), provinciali (4 km), comunali (160 km), vicinali (15 km) e autostrade (8 km).

In tale contesto geografico si sono sviluppate nel tempo molteplici attività produttive di tipo industriale, commerciale ed artigianale.

Come si evince dall'analisi della tabella seguente le unità produttive presenti sono 3.126 su un totale provinciale di 43.907. Nel corso dell'anno 2003 sono state iscritte 32 nuove imprese.

SETTORE DI ATTIVITA' **UNITA' REGistrate** **ADDETTI**

SETTORE DI ATTIVITA'	UNITA' REGistrate	ADDETTI
Agricoltura, caccia e silvicoltura	169	99
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	6	1
Estrazione di minerali	11	33
Attività manifatturiere	596	1.897
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	3	71
Costruzioni	493	527
Commercio ingrosso e dettaglio, rip. Beni persona e per la casa	887	1.247
Alberghi e ristoranti	326	444
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	82	200
Intermediazione monetaria e finanziaria	42	175
Attività immobiliari, noleggio, informat. e ricerca	259	396
Pubblica amministrazione e difesa, assic. Sociale obbligatoria	0	0
Istruzione	2	1
Sanità e altri servizi sociali	11	45
Altri servizi pubblici sociali e personali	211	371
Servizi domestici presso famiglie e conv.	0	0
Imprese non classificate	28	38
TOTALE	3.126	5.545

Fonte: Rielaborazione su dati Camera di Commercio di Lucca.

1.2 Gli organi politici: il Sindaco, il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio, la Conferenza dei Capigruppo e le Commissioni Consiliari

Risultati delle elezioni amministrative

Il 16 aprile 2000 si sono svolte le elezioni amministrative per la legislatura 2000-2005. Sono state ammesse le seguenti liste:

Contrassegno

- 1. Libera Proposta**
- 2. CCD-CDU-Lega Nord**
- 3. Democratici di Sinistra**
- 4. Lista indipendente**
- 5. Comunisti Italiani**
- 6. Rifondazione Comunista**
- 7. Alleanza Nazionale**
- 8. Forza Italia**
- 9. PPI – I Democratici**

I candidati sindaci erano 5 e dalle elezioni dell'aprile 2000 è risultato vincente al ballottaggio con il 58,23% dei voti Massimo Mallegni e nella prima seduta del Consiglio Comunale, dopo la convalida degli eletti, è stato comunicato il programma e la composizione della Giunta Comunale con delibera del Consiglio Comunale del 6 settembre 2000, n. 270.

La coalizione comprende i seguenti contrassegni: Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord Toscana, Cristiani Democratici, con 13 posti di Consigliere.



Il Sindaco

Il Sindaco Massimo Mallegni è nato a Pietrasanta il 28 novembre 1968, coniugato e padre di Matteo. Appartiene ad una famiglia con lunga tradizione nell'imprenditoria edile nel territorio di Pietrasanta.

Nel 1994 ha fondato il primo club di Forza Italia della Provincia di Lucca e nel giugno dello stesso anno è stato eletto Consigliere Provinciale risultando il primo assoluto degli eletti in tutto il territorio della Provincia di Lucca.

Nel 1997 è stato eletto Consigliere comunale a Pietrasanta.

Referati: Rapporti con il Consiglio, Protezione Civile; Sicurezza e Polizia municipale; Trasparenza e diritti dei cittadini; Manutenzioni; Affari Legali; Commercio.

Competenza: le competenze del Sindaco sono previste agli artt. 29, 31, 32, 33 dello Statuto Comunale.

Attività svolta: Decreti n. 54; Ordinanze Sindacali n. 86.

Il Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è stato eletto direttamente dai cittadini nelle elezioni amministrative del 16 aprile 2000, ed è composto dal Sindaco e da 20 consiglieri (12 della maggioranza e 8 dell'opposizione). Il Consiglio durante la riunione di insediamento del 22 maggio 2000 ha convalidato gli eletti.

Nella seduta del 22 maggio 2000 sono stati eletti il Presidente del Consiglio Comunale Franco Casini e il Vice Presidente Carlo Bartoli. Durante la seduta del 9 ottobre 2000 il Consiglio Comunale ha discusso "Gli indirizzi generali di governo" presentati dal Sindaco, da attuarsi nel corso del mandato elettorale.

Competenza: le competenze del Consiglio Comunale sono stabilite dagli artt. 11, 13, 14 e 15 dello Statuto Comunale.

Attività svolte:

- **Convocazioni Consiglio** 28
- **Deliberazioni approvate** 83
- **Ore complessive di lavoro del Consiglio** 90
- **Riunioni del Commissioni Consiliari** 97
- **Proposte di deliberazione esaminate** 92

Nome e Cognome:	Qualifica:	Partito:
Massimo Mallegni	Sindaco	Forza Italia
Franco Casini	Presidente	Forza Italia
Carlo Bartoli	Vice Presidente	Forza Italia
Paola Brizzolari	Consigliere Capo gruppo	Forza Italia
Stefano Battaglieri	Consigliere	Forza Italia
Stefano Tessari	Consigliere	Forza Italia
Gabriele Marchetti	Consigliere	Forza Italia
Luca Musso	Consigliere	Forza Italia
Alberto Stefano Giovanetti	Consigliere Capo gruppo	Alleanza Nazionale
Giuseppe Conti	Consigliere	Alleanza Nazionale
Vittorio Angelini	Consigliere	Alleanza Nazionale
Paolo Genovesi	Consigliere	Alleanza Nazionale
Enrico Marchi	Consigliere Capo gruppo	L. Nord Toscana Cris. Dem.
Roberto Rebecchi	Consigliere Capo gruppo	Democratici di Sinistra
Fabrizio Nicolai	Consigliere	Democratici di Sinistra
Rossano Forassiepi	Consigliere	Democratici di Sinistra
Adolfo Tognocchi	Consigliere	Democratici di Sinistra
Renata Pucci	Consigliere	Democratici di Sinistra
Giulio Giambastiani	Consigliere Capo gruppo	P.P.I.I. Democr. Pietrasanta
Stefano Lodi Rizzini	Consigliere Capo gruppo	Comunisti Italiani
Pietro Lazzarini	Consigliere Capo gruppo	Rifondazione Comunista

La Giunta

Il Sindaco, con ordinanza, ha nominato i 7 Assessori che compongono la Giunta assegnando le deleghe come di seguito riferito. Il Sindaco e gli Assessori ricevono giornalmente, su appuntamento, i cittadini che ne facciano richiesta. La Giunta si riunisce periodicamente e delibera in seduta comune. Il prospetto seguente ne evidenzia la composizione e le deleghe.

Competenza: le competenze della Giunta Comunale sono stabilite dagli artt. 24, 26, 27 dello Statuto Comunale.

Attività svolta:

- Numero sedute - 56
- Numero deliberazioni approvate - 349
- Ore totali dedicate alle sedute di Giunta - 115



Marco Marchi

Nato a Pietrasanta, il 2 febbraio 1953, di professione imprenditore.

Vice Sindaco dall'anno 2000. Ricopre ininterrottamente la carica di consigliere comunale dal 1983, ed ha rap-

presentato il Comune di Pietrasanta nel Consiglio di Amministrazione CLAP e APT e nell'intercomunale. Membro della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Versilia-Massaciuccoli.

Referati: Assetto del Territorio; Pianificazione e sviluppo; Edilizia privata; Edilizia Residenziale Pubblica; Ambiente.



Alessandro Alessandrini

Nato a Pietrasanta, il 5 marzo 1942, di professione medico.

Assessore allo sport.

È stato eletto Consigliere

Comunale per la prima volta nel 1974 e nel 1988 ha rivestito anche la carica di Assessore Comunale e presidente dell'Associazione "Croce Verde". Nel 1989 è eletto Consigliere Provinciale e nel 1991 Assessore Provinciale.

Referati: Organizzazione degli uffici e del personale; Politiche dello Sport; Manifestazioni folcloristiche popolari.



Alfredo Benedetti

Nato a Pietrasanta, il 22 luglio 1946, di professione imprenditore.

Assessore ai Lavori Pubblici. Dal 1997 riveste la carica di Consigliere Provinciale e Vice-Presidente della Com-

missione Affari Istituzionali della Provincia e membro della Commissione Trasparenza e Controllo.

Nel 2003 è stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica per merito.

Referati: Lavori e opere pubbliche; Parchi e giardini; Problemi della viabilità comprensoriale e locale; Problematiche delle frazioni; Arredo urbano.



Elena Maria Genovesi

Nata a Pietrasanta, il 2 aprile 1960, di professione Dottore Commercialista. Assessore alle Strategie finanziarie e Patrimonio, Bilancio, Tributi, Enti derivati e partecipazioni.

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Pisa nel 1984, svolge la libera professione come dottore commercialista in Pietrasanta con incarichi di curatore fallimentare e di CTU nelle esecuzioni immobiliari per conto del Tribunale di Lucca.

Alla fine degli anni 80 milita nel Partito Socialista Italiano e riveste la carica di Presidente del circolo culturale "Fratelli Rosselli" nonché di Presidente del Consiglio di Circoscrizione Centro. Aderisce a Forza Italia nel 1997.

Eletta consigliere comunale nel 2000, viene chiamata dal Sindaco a rivestire la carica di Assessore nel luglio 2002.

Referati: Strategie finanziarie e patrimonio; Programmi fondi comunitari, nazionali, regionali; Bilancio, tributi, enti derivati e partecipazioni.



Massimiliano Simoni

Nato a Livorno, il 13 agosto 1967, libero professionista. Assessore alla cultura. Consigliere provinciale, è il responsabile territoriale di Alleanza Nazionale (Commissario della Versilia).

Dal febbraio 2003 è Consigliere Nazionale A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) e membro della Commissione Ambiente.

Dal dicembre 2003 ricopre la carica di Presidente Esecutivo della Fondazione "La Versiliana".

Referati: Arte e cultura; Versiliana; Rapporti internazionali e gemellaggi; Informatizzazione.



Luciano Sommariva

Nato a Pietrasanta, il 30 maggio 1951, di professione Funzionario Pubblica Amministrazione. Assessore al Turismo e attività Produttive.

Ha assunto la carica di presidente della Cooperativa Versilia Nautica e dal 1998 al 2000 ha ricoperto la carica di Presidente del Consorzio di Promozione Turistica ARTE Mare.

Referati: Industrializzazione e attività produttive; Turismo; Promozione dell'immagine; Politiche del lavoro.



Salvatore Daniele Spina

Nato a Floridia, il 09 dicembre 1950, di professione medico. Assessore alle Politiche Sociali e alla Pubblica Istruzione.

Nel 1983 è stato eletto Consigliere Comunale e confermato nel mandato successivo. Ha rivestito per molti anni l'incarico di Segretario Comunale e membro della Direzione Provinciale della Democrazia Cristiana.

Dal 1993 ha aderito al CCD con funzioni di Coordinatore per la Versilia e dal 1997 è membro del Direttivo Provinciale.

Dal 1995 al 2000 è stato Presidente del Pio Istituto Campana.

Referati: Associazionismo e volontariato; Problematiche sociali; Sanità; Scuola e istruzione.

Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale

Franco Casini

Nato a San Giovanni D'Asso (SI) il 6 giugno 1959. Padre di due figli Lorenzo 14 e Alessia 9. Dal gennaio 1982 lavora presso il Monte dei Paschi di Siena. Impegnato nel sindacato bancari F.A.B.I. (Federazione Autonoma Bancari Italiani) ha ricoperto negli anni diversi incarichi a vari livelli fino a diventarne, dal novembre 2003, segretario nazionale del Comitato Direttivo Centrale. Inizia l'attività politica nel 1994 con l'iscrizione a Forza Italia. Consigliere Comunale dal 1997, dal 2000 ricopre il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale.

Nella seduta del Consiglio Comunale del 22 maggio 2000 sono stati eletti il Presidente e il Vice Presidente con i seguenti risultati:

- presenti e votanti: n. 21
- Presidente: Franco Casini con schede favorevoli 14 su 21.
- Vice Presidente: Carlo Bartoli con schede favorevoli 13 su 21

Competenza: le competenze del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio sono previste all'articolo 17 dello Statuto Comunale

Conferenza dei Capigruppo

Paola Brizzolari	Capogruppo F.I.
Alberto Stefano Giovanetti	Capogruppo A.N.
Enrico Marchi	Capogr. L. Nord Toscana Crist. Democr.
Roberto Rebecchi	Capogruppo D.S.
Giulio Giambastiani	Capogr. P.P.I. I Democr. per Pietrasanta
Stefano Lodi Rizzini	Capogruppo C.I.
Pietro Lazzerini	Capogruppo R.C.

Conferenza dei Capigruppo

Con delibera della Giunta Comunale n. 1409 del 18 dicembre 1997 è stata istituita la Conferenza dei Capigruppo, le cui competenze sono delineate nello specifico Regolamento Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 30 giugno 1997. Nell'anno 2003 la Conferenza si è riunita 32 volte per predisporre il calendario e l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale con contestuale esame conoscitivo delle pratiche.

Le Commissioni

Il Consiglio Comunale, in base al disposto dall'art. 18 dello Statuto, ha nominato le Commissioni consiliari la cui composizione è rappresentata nel prospetto di seguito enucleato con l'indicazione del numero delle riunioni tenute nell'anno 2003.

Commissione Urbanistica

Paola Brizzolari	Capogruppo F.I.
Alberto Stefano Giovanetti	Capogruppo A.N.
Enrico Marchi	Capogr. L. Nord Toscana Crist. Democr.
Roberto Rebecchi	Capogruppo D.S.
Giulio Giambastiani	Capogr. P.P.I. I Democr. per Pietrasanta
Stefano Lodi Rizzini	Capogruppo C.I.
Pietro Lazzarini	Capogruppo R.C.
Totale Riunioni: 30	

Commissione Giudici Popolari

Giuseppe Conti	A.N.
Adolfo Tognocchi	D.S.
Totale Riunioni: 1	

Commissione Elettorale Comunale

Gabriele Marchetti	F.I.
Alberto Giovannetti	A.N.
Fabrizio Nicolai	D.S.
Adolfo Tognocchi	D.S.
Totale Riunioni: 14	

*Commissione per la Programmazione, Bilancio, Finanze,
Tributi, Patrimonio e qualità dei servizi*

Carlo Bartoli	A.N.
Luca Musso	F.I.
Gabriele Marchetti	F.I.
Renata Pucci	D.S.
Pietro Lazzerini	R.C.
Totale Riunioni: 9	

Commissione Sociale, Sanità e casa

Paolo Genovesi	A.N.
Stefano Battaglieri	F.I.
Paola Brizzolari	F.I.
Giulio Giambastiani	P.P.I. e I. Democr. per Pietrasanta
Fabrizio Nicolai	D.S.
Totale Riunioni: 16	

Commissione Personale, Organizzazione e Trasparenza

Carlo Bartoli	A.N.
Luca Musso	F.I.
Stefano Battaglieri	F.I.
Fabrizio Nicolai	D.S.
Stefano Lodi Rizzini	C.I.
Totale Riunioni: 0	

Commissione Ambiente, Ecologia e Grandi Opere

Vittorio Angelini	A.N.
Paolo Genovesi	A.N.
Gabriele Marchetti	F.I.
Stefano Lodi Rizzini	C.I.
Roberto Rebecchi	D.S.
Totale Riunioni: 9	

Commissione Sport, Problematiche Giovanili

Alberto Giovannetti	A.N.
Paolo Genovesi	A.N.
Stefano Battaglieri	F.I.
Adolfo Tognocchi	D.S.
Rossano Forassiepi	D.S.
Totale Riunioni: 1	

Competenza: le competenze delle Commissioni Consiliari sono stabilite dall'art. 18 dello Statuto Comunale.

1.3 Gli organismi tecnici di collaborazione e controllo: la Delegazione trattante di parte pubblica, la Delegazione trattante di parte sindacale, il Nucleo di Valutazione e il Collegio dei Revisori

Delegazione trattante di parte pubblica

La delegazione è stata nominata con delibera della Giunta Comunale n. 164 del 26 luglio 2000. Essa è composta da Carlo Ferrari, Massimo Dalle Luche e Lelio Lunardini.

Delegazione trattante di parte sindacale

La delegazione trattante di parte sindacale è composta dai membri della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) e dai rappresentanti territoriali delle sigle sindacali ammessi alla contrattazione nazionale.

I membri iniziali della RSU, firmatari del CCID, anno 1998-2001 sono; Roberto Barattini, Marcello Forconi, Giuliano Guicciardi, Ivana Lari, Franco Luisi, Carlo Alberto Maffei, Fiorenzo Palagi, Olga Rita Rovai, Franco Sacchelli, Giulio Sacchelli, Sergio Sanelli, Marcello Santini. Durante la vigenza della RSU si sono verificate alcune dimissioni e contestuali sostituzioni nella compagine complessiva.

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione, nominato con decreto del Sindaco n. 8 del 15 marzo 2004, risulta così composto:

- Dott. Carlo Ferrari, Segretario e Direttore Generale del Comune;
- Dott. Stefano Paoli, esperto in consulenza e formazione delle pubbliche amministrazioni, che

vanta un'esperienza specifica quale componente di nuclei di valutazione;

- Dott. Giuseppe Bartelloni, dirigente Sviluppo Economico e Turismo, della Provincia di Lucca. Il Regolamento del Nucleo di Valutazione è stato approvato con la Deliberazione della Giunta comunale n. 1066 del 9 ottobre 1997 ("Istituzione e Funzionamento del Nucleo di valutazione - Approvazione del regolamento - Art. 20 D.leg.vo 29/93."), e successivamente è stato modificato con la Deliberazione della Giunta comunale n. 191 del 20 agosto 2004.

Il Collegio dei Revisori

I Revisori sono stati nominati con delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 29 luglio 2002 nelle persone di Renato Bresciani (Presidente), Riccardo Fontanesi, Luca Battaglia. Nel corso del 2003, allo scadere del triennio, con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 3 giugno, la compagine è stata modificata con la nomina di Luca Battaglia (Presidente), Riccardo Fontanesi e Guido Romani.

Competenza: la competenza è disciplinata dall'art. 58 dello Statuto Comunale e dagli artt. dal 112 al 120 del Regolamento di Contabilità.

1.4 Missione e Valori

Il Comune ha intrapreso da tempo il percorso di sviluppo sostenibile, inteso come sviluppo armonizzato sul piano sociale, economico e ambientale. La canalizzazione degli sforzi delle economie e società locali verso sentieri di crescita sostenibile richiede tra l'altro sistemi di governance efficaci ed efficienti, da cui scaturiscano network e strumenti di programmazione ed intervento in linea con gli obiettivi perseguiti. In tale ottica va inquadrato il progetto del Comune volto a sfruttare le sinergie tra fattori ambientali, sociali ed economici, nella consapevolezza dell'esistenza tra di essi di relazioni di reciproca interdipendenza.

Il Comune ha il compito di contemperare gli interessi di tutti i cittadini del territorio. Di garantire la migliore gestione del patrimonio pubblico, di offrire servizi adeguati ai suoi cittadini agevolandone l'operato amministrativo, di supportare le attività economiche a carattere industriale e artigianale al fine di consentirne la crescita e lo sviluppo nel tempo.

Per raggiungere contestualmente questi obiettivi il Comune si impegna quotidianamente puntando a rafforzare il ruolo di programmazione, coordinamento e comunicazione al territorio di Pietrasanta, proponendosi pertanto come motore dello sviluppo e del benessere della collettività. A testimonianza del ruolo propulsivo il Comune ha elaborato una serie di documenti di indirizzo: basti citare tra gli altri il Piano Strutturale, il Piano di Utilizzazione degli arenili (PUA), il Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, documenti di fondamentale importanza per progettare e gestire gli interventi territoriali futuri, valutare lo sviluppo e programmare azioni il più possibile partecipate e condivise. Per questo il Comune di Pietrasanta, ferma rima-

nendo la centralità degli interventi derivanti dal suo mandato, annovera tra le sue finalità:

1. perseguire l'eccellenza nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, creando valore sociale ed economico e contribuendo alla prosperità di tutta la comunità pietrasantina;
2. raggiungere le microrealtà locali promuovendo lo sviluppo di strumenti di ascolto e di percezione delle istanze provenienti anche dai territori delocalizzati;
3. investire nel capitale umano, nel rispetto dei diritti dei lavoratori, garantire le pari opportunità, sviluppare e promuovere la crescita professionale, assicurare la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti;
4. rispettare gli obiettivi del mandato, nel pieno della legalità e della trasparenza delle modalità decisionali e gestionali;
5. tutelare l'ambiente attraverso una partecipazione attiva verso lo sviluppo sostenibile al fine di garantire alle generazioni future lo stesso benessere assicurato a quelle attuali;
6. operare in base alla logica del miglioramento continuo delle prestazioni sociali, secondo un percorso di pianificazione, azione, correzione e revisione degli obiettivi;
7. coniugare tradizione e innovazione assumendo una funzione propulsiva e propositiva a supporto dello sviluppo solidale;
8. raggiungere la massima coerenza tra valori,

strategie e comportamenti.

I principi guida elaborati dal Comune per creare una base di dialogo con gli stakeholders comune e unitaria rappresentano le linee di indirizzo per estendere l'orizzonte di azione verso la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Il bilancio sociale si pone infatti quale strumento di dialogo e di confronto con i vari stakeholders,

identificabili nelle associazioni di cittadini, negli altri enti locali (comuni, comunità montane, associazioni e consorzi), nelle associazioni di volontariato, nel sistema bancario e finanziario, nelle istituzioni pubbliche (Provincia, Regione e Stato), nel personale dipendente, nelle organizzazioni sindacali, nelle imprese e associazioni di imprese, nelle imprese e negli enti partecipati dal Comune.

Le categorie di stakeholders del Comune di Pietrasanta



Nello svolgimento delle sue molteplici funzioni, il Comune di Pietrasanta si è ispirato ad una serie di valori orientati all'obiettivo prioritario di garantire uno sviluppo solidale del territorio a livello centrale e periferico, coniugando insieme il rispetto delle tradizioni e la spinta verso l'innovazione, con l'inclusione di tutti i soggetti interessati appena indicati.

I valori condivisi dal Comune sono i seguenti:

Trasparenza:

Perché ogni categoria di portatori di interessi abbia chiara comprensione e facile accesso alle azioni e ai progetti intrapresi dal Comune

Partecipazione e consultazione:

Perché la condivisione degli obiettivi, dei programmi e dei progetti, garantita da un adeguato flusso di informazioni, interno ed esterno, e la consultazione dei soggetti di volta in volta coinvolti consentano una maggiore accettabilità sociale, la legittimazione dell'operato e un più facile raggiungimento dei risultati economici e sociali

Condivisione:

Perché il Comune si impegni a costruire una relazione con la collettività improntata alla correttezza, alla completezza e alla puntualità informativa

Sussidiarietà:

Perché in un'ottica di cooperazione solidale con i cittadini e gli altri Enti territoriali il Comune assuma il ruolo di programmazione, coordinamento, supporto e risoluzione delle problematiche di volta in volta individuate

Continuità:

Perché il monitoraggio continuo delle esigenze degli interlocutori è indispensabile per formulare risposte adeguate in un processo di crescita continua e di miglioramento della produzione ed erogazione dei servizi

Efficienza:

Perché occorre soddisfare le istanze dei cittadini in modo immediato, trasparente e appropriato

Equità e imparzialità:

Perché l'offerta dei servizi avvenga in modo indiscriminato su tutto il territorio

Responsabilità sociale:

Perché il Comune contribuisca a creare un ambiente di lavoro consono alle esigenze di ciascun individuo e orientato all'ottenimento della certificazione etica Social Accountability 8000.

Etica ambientale:

Perché la qualità della vita dipende dalla salvaguardia del patrimonio naturale e ambientale e dall'ottimizzazione dell'uso delle risorse.

1.5 Il Programma di mandato dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale ha elaborato e approvato, al momento del suo insediamento, un Programma di mandato in cui sono stati presentati i valori di riferimento, quali la qualità, la sussidiarietà, la solidarietà e la sostenibilità (in relazione alla salvaguardia degli interessi delle generazioni future) nonché le principali azioni di intervento, ai suddetti valori ispirate. Si sottolinea altresì l'importanza di creare un dialogo bilaterale con tutti i cittadini i quali dovranno essere messi al corrente di ogni azione intrapresa sul territorio, in modo da garantire legittimità e consenso e in particolare da equiparare il Comune ad un "edificio di cristallo" trasparente e visibile di cui ogni cittadino deve essere il primo progettista e il principale costruttore. Già dalle prime indicazioni emerse dal mandato si evince come l'Amministrazione si prefigga come fini di utilità sociale gli interventi nell'istruzione, nella sanità, nell'assistenza alle categorie sociali deboli, nella valorizzazione dei beni e delle attività culturali, nel sostegno alle attività produttive e nella tutela dei beni ambientali. Queste finalità si articolano in appositi interventi sul territorio volti a rafforzare e stabilizzare lo sviluppo del Comune in termini di reddito, livello di occupazione, miglioramento della qualità della vita; da una osservazione diretta del mandato discende che le principali linee di intervento possono essere riassunte come segue:

- interventi a sostegno della qualità sociale; sono previste linee di sviluppo dell'associazionismo, del volontariato e delle politiche socio-sanitarie, nella condivisione dei valori di solidarietà e ricerca del bene comune;
- interventi a sostegno della cultura, delle scuole, dei giovani e dello sport; le principali strategie sono volte a potenziare i servizi di diffusione della cultura e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico, agli investimenti nelle scuole

nella formazione, nel mondo giovanile e nelle attività sportive;

- interventi nell'area sicurezza e rapporti con il cittadino; per intensificare da un lato le attività di sorveglianza grazie al potenziamento del Corpo di Polizia Municipale e dall'altro la facilità di accesso agli uffici comunali e la semplificazione delle procedure amministrative;
- interventi nell'area territorio e ambiente; al fine di ottimizzare l'uso delle risorse naturali e garantire la sostenibilità;
- interventi nel sistema produttivo locale; con l'obiettivo di migliorare l'assetto territoriale, della qualità della vita della comunità e la tutela delle attività produttive con particolare riguardo all'incremento occupazionale;
- interventi nella viabilità e mobilità; orientati alla creazione di nuove strutture viarie per favorire una maggiore fluidità del traffico e una maggiore sicurezza automobilistica e pedonale e consentire al contempo il miglioramento della vivibilità delle zone coinvolte.

Il perseguimento delle predette finalità avviene attraverso l'impiego di risorse derivanti dalla gestione del patrimonio comunale, a tale scopo totalmente vincolato: l'Amministrazione comunale si impegna infatti, nello svolgimento del suo mandato, ad applicare continuamente le migliori professionalità per salvaguardarne la consistenza e promuoverne la valorizzazione.





La governance interna

